

IL TIRRENO

VENERDÌ 29 GENNAIO 2016

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE: VIALE ALFIERI, 9 LIVORNO - TEL. 0586/220111

EDIZIONE VIAREGGIO

VIA COPPINO, 273 - TEL. 0584/389389

CENTRO
LE QUERCIOLE
GHEZZANO (Pisa)
Tel./Fax 050.879535

08:51



9 771592 820079

L'ANALISI

Così si può uscire dalla crisi

Antognoli e Bellotti: cruciali banche, mercato immobiliare e factoring

► VIAREGGIO

«Le banche e, in particolare, la banca del territorio, l'unica che ha la testa in Versilia, la Bcc, debbono continuare ad operare accompagnando gli investimenti produttivi e una possibile ripresa, che deve essere rafforzata dal mercato immobiliare che traina da sempre il sistema economico complessivo del nostro comprensorio». Gianfranco Antognoli, già direttore generale MpsLfm, in qualità di titolare dello studio di consulenza alle aziende Concredito indica insieme alla dottoressa Chiara Bellotti la strada per aiutare l'economia versiliese a uscire dalla crisi. Sul comparto edilizio, in particolare, Antognoli e Bellotti sottolineano come occorrerebbero azioni specifiche possibili da parte dei soggetti pubblici, «azioni che al momento non si vedono, come ad esempio il "Factoring Reverse" per i fornitori degli enti locali che non costa nulla alle amministrazioni e genera flussi



Gianfranco Antognoli

positivi di capitale circolante alle aziende».

Il factoring, strumento finanziario che consente a un'impresa di trasferire i propri crediti commerciali a una banca o a un operatore creditizio specializzato, può essere molto utile - come dimostrano esperienze come quella del Comune di Ascoli - anche per gli enti locali alle prese con imprese che reclamano crediti nei loro confronti.

«Anche in Toscana - prosegue l'analisi di Antognoli e Bellotti - per la ripresa economica si ripresenta il dato leggermente positi-

vo rilevato a livello nazionale, registrando punte di positività sia nel capoluogo regionale che nelle piazze più importanti. In Versilia e a Viareggio, in particolare, questo clima di positività non pare supportato in modo efficace dal ruolo delle istituzioni pubbliche. In particolare, a Viareggio la situazione del dissesto comunale viene percepita, considerato anche l'indotto delle partecipate in liquidazione/fallimento, come un freno alla ripresa economica locale. Occorre che gli enti locali e soprattutto il Comune di Viareggio compiano una forte iniziativa che coinvolga tanto le associazioni produttive quanto quelle culturali delle città. Si richiederebbe, altresì, un ottimismo ragionato della volontà e forza delle idee, che però al momento non si colgono fra gli operatori, per dare un segnale incisivo di cambiamento con vantaggi diretti e indotti sull'economia locale e una ripresa possibile che appare sempre più necessaria».

I revisori: non vendibili i beni della Patrimonia

Salvi impianti sportivi e case. Ma sul passaggio a Mover di servizi e personale è netto il no all'affidamento diretto perché la legge prevede l'evidenza pubblica

di **Donatella Francesconi**
VIAREGGIO

LE RACCOMANDAZIONI



Prima la notizia buona e poi quella cattiva. Sono i nuovi verbali dei revisori dei conti - il presidente Daniele Limberti, con il colleghi Claudio Pucci e Salvatore Suriano - che prendono in considerazione, tra molte altre cose, due questioni che scottano sul tavolo dell'amministrazione Del Ginzaro. La prima è quella della vendibilità o meno dei beni della Viareggio Patrimonia. La seconda, sollevata dai consiglieri di opposizione Trinchese, Pacchini e Baldini, riguarda i servizi che il Comune intende far trasferire - con le debite modalità approvate già da mesi - dalla Patrimonia alla Mover.

Entro il 2 maggio approvare i bilanci

Saranno mesi di gran lavoro per la giunta Del Ginzaro e l'assessore al bilancio Laura Servati (nella foto) in particolare. Entro il 2 maggio - ricordano i revisori dei conti - il consiglio comunale dovrà approvare la relazione sul rendiconto 2014. Data entro la quale - scrivono Limberti, Pucci e Suriano - le prescrive di approvare il bilancio di previsione per l'esercizio 2015 e gli altri eventuali bilanci di previsione o rendiconti. Per cui, «la raccomandazione

primaria rivolta agli amministratori e al dirigente dei servizi finanziari, è quella di allistare gli atti completi, con analitici prospetti di raccordo, anche per i dimostrativi del rispetto dei divieti e vincoli previsti dal decreto del ministero dell'Interno. Decreto di approvazione del bilancio stabilmente requisitrato, ndr.», si aggiunga, si intende, agli atti ad allegati che ritualmente ne precedono o accompagnano l'approvazione, già segnalati nei verbali precedenti. (d.f.)



Da destra a sinistra: Daniele Limberti, Claudio Pucci, Salvatore Suriano

«Bene pubblici. Vendere o non vendere i beni delle società partecipate in fallimento? In particolare quelli della Viareggio Patrimonia, dal Centro Congressi agli impianti sportivi (Piscina comunale, Palasport, Centro sportivo Marco Polo e Camposcuola Del Chiaro), al patrimonio immobiliare destinato all'emergenza abitativa. «Per quanto è conosciuto dal Collegio dei revisori - si legge nel verbale numero 57 del 18 dicembre 2015 - i beni immobili delle società partecipate non derivano da atti di cessione a titolo oneroso (da quali il Comune avrebbe realizzato profitti, atti che avrebbero indotto a ritenere, in via presuntiva, una presistente attitudine alla "commercibilità" resa suscettibile dalla necessità, in tal caso, propedeutica sussistenza dell'appartenenza al patrimonio disponibile, bensì dall'utilizzazione degli stessi immobili a scopo partecipabile per scopi o funzioni di natura pubblica o per finalità di servizio pubblico». Ne consegue - scrivono i revisori - «che i detti beni, se non parte del de-

bitto, rientrano tra gli immobili indisponibili. Ciò stabilito, il Collegio ammette sulla necessità di porre in essere ogni necessaria cautela e di adottare comportamenti ed atti anche predefiniti compatibili con la normativa rispetto all'ipotesi di real-

izzo di beni immobili. I tre revisori ricordano, infine, «che non è permessa la copertura di perdite delle società partecipate attraverso l'alienazione di immobili, allo scopo di tradurre le passività in stanse di copertura di perdite o di deficit patrimoniali».

Il caso Mover. Ha fatto discutere in occasione del voto in consiglio delle delibere di indirizzo della giunta. È la nascita della super-Mover, con passaggio di servizi e personale della Patrimonia. Passaggio per il qua-

le il nuovo contratto ancora non è stato reso pubblico. I consiglieri Trinchese, Pacchini e Baldini avevano chiesto al Collegio dei revisori conformità della deliberazione numero 45 del 21 dicembre rispetto alle norme contabili e finanziarie. Mover - scrivono i

revisori - «è una società di servizio pubblico priva dei requisiti che la annoverano tra le società strumentali dell'Ente pubblico, e tantomeno tra quelle "in house providing". Quindi, «l'affidamento e/o il mantenimento di qualsiasi servizio deve essere preceduto da una adeguata comparazione e verifica delle condizioni di efficacia, economicità e qualità, sulla stessa linea indicata da sempre dal Collegio, e dal ministero nel decreto 0247/2005, quello con le prescrizioni a Viareggio in dissenso. Azioni e atti dell'amministrazione, dunque, «devono comunque conformarsi al rispetto delle norme di legge vigenti in materia di contratti pubblici, a nulla rilevando eventuali operazioni che possano eludere tali norme». «Maggior ragione per il servizio di illuminazione che se un servizio pubblico locale, il quale deve essere assegnato con procedure ad evidenza pubblica conformi al diritto comunitario e al Codice dei contratti pubblici.

FESTIVAL PUCCINIANO

La relazione sui conti che nessuno vuole acquisire



Alberto Veronesi

A verbale, nel consiglio di indirizzo prima di Natale, è stato le parole del presidente della Fondazione Festival Pucciniano, Alberto Veronesi, che - tra più di una contrarietà - chiede l'acquisizione della relazione della società di revisione Bdo Italia SpA che ha lavorato sui conti del Pucciniano. Oggi i revisori del Comune torcano sull'argomento nel verbale numero 58 del 22

gennaio: «In relazione a notizie che possono considerarsi di pubblico dominio e che al momento adombrano l'ossigenza di accertare la regolarità e l'irregolarità delle registrazioni contabili. Il presidente del Collegio il 28 dicembre 2015 ha inviato richiesta alla Bdo, la quale ha comunicato che - per mandare la relazione - è necessario ricevere l'autorizzazione da parte della Fondazione. Così, il 13 gennaio Daniele Limberti ha richiesto al segretario generale del Comune

copie della relazione della Bdo o qualsiasi fosse disponibile presso gli uffici del Comune». Ed in subordinato di chiedere alla Fondazione di fornire «debita autorizzazione affinché la Bdo provvedesse ad inviare copia al Collegio». Il segretario ha girato la richiesta, ma «nonostante fosse stato argomentato il 22 gennaio come ultimo giorno per la consegna, nessuna relazione è stata consegnata». (d.f.)

L'ANALISI Così si può uscire dalla crisi

Antognoli e Bellotti: cruciali banche, mercato immobiliare e factoring



Gianfranco Antognoli



Gianfranco Bellotti

«Le banche e, in particolare, la banca del territorio, l'unico che ha la testa in Vercelli, la Bcc, debbono continuare ad operare accompagnando gli investimenti produttivi e una possibile ripresa, che deve essere rafforzata dal mercato immobiliare che traina da sempre il sistema economico complessivo del nostro comprensorio». Gianfranco Antognoli, già direttore generale Mps S.f.m., in qualità di titolare dello studio di consulenza alle aziende Concredito indica insieme alla dottoressa Chiara Bellotti la strada per aiutare l'economia vercellese a uscire dalla crisi. Sul comparto edilizio, in particolare, Antognoli e Bellotti sottolineano come occorrerebbero azioni specifiche prevedibili da parte dei soggetti pubblici, «azioni che al momento non si vedono, come ad esempio il "Factoring Reverse" per i fornitori degli enti amministrativi e genera flussi

positivi di capitale circolante alle aziende». Il factoring, strumento finanziario che consente a un'impresa commerciale di una banca o di un operatore creditizio specializzato, può essere un'utile risorsa, come quella del Comune di Ascoli - anche per gli enti locali alle prese con il loro carico di indebitamento. «Anche in Toscana - prosegue l'analisi di Antognoli e Bellotti - per la ripresa economica si ripresenta il dato leggendissimo possi-

vo riferito a livello nazionale, registrando punte di positività sia nel capoluogo regionale che nelle piazze più importanti. In Vercelli e a Viareggio, in particolare, questa clima di positività non può supportarlo in modo efficace dal ruolo delle istituzioni pubbliche. In parte, oltre a Viareggio la situazione del dissesto conderato anche l'indotto delle partecipate in liquidazione/fallimento, come un freno alla ripresa economica locale. Occorre che gli enti locali e soprattutto il Comune di Viareggio compiano una forte iniziativa che coinvolga tanto le associazioni produttive quanto quelle culturali delle città. Si richiederebbe, altresì, un ottimismo responsabile della volontà e forza delle idee, che però al momento non si coniugano fra gli operatori, per dare un segnale di cambiamento con vantaggi diretti e indiretti sul territorio locale e una ripresa possibile che appaia sempre più necessaria».

TRIBUNALE DI LUCCA

TRIBUNALE DI LUCCA - Ufficio Esecuzioni Immobiliari

L'Avv. Tommaso Pellegrini, con studio in Lucca (LU), Corso Garibaldi n.14, professionista delegato alle operazioni di vendita immobiliare situate alla proceedsa Feltriniana, della Zona Sesto Giovanni a S.1/5 Reg. Pat. n.115/15.

AVVISO
che il giorno 14/01/2016 alle ore 17:00 presso il suo studio, sopra identificato, si procederà alla **VENDITA SENZA PUGNANO** di quanto in appresso descritto - nella sostanza di data e di fonte in cui i beni si trovano, anche in relazione alla legge n. 47/1985 s.m.l. - alle condizioni di vendita indicate.

LOTTO UNICO
Detti della piena proprietà di un complesso immobiliare ad uso artigianale, totalmente carente sia in Com. di Capannesi (LU), fraz. Lazzaroli, via del Bocca, n.1/5, composto da due corpi di fabbrica conigli.

1) **Fabbricato ad uso artigianale**, in parte elevato e che gode di licenza e in parte ad uso, con pertinenza di mq. 50, arretrato da lotto di mq. 40,95 c.a.

2) **Fabbricato artigianale**, elevato e in solo piano, di mq. 100,00 c.a., ornato da una piccola struttura in cemento destinata a spogliatoio e servizi (piani di mq. 43,70) c.a. piano 29,02, 2016.

allegando alla busta d'offerta il deposito per constatare pari al 10% del prezzo offerto l'adempimento di legge (art. 2808 c.c.) e il versamento di un canone mensile in contante di € 100,00 c.a. (art. 2809 c.c.) e il versamento di un canone mensile in contante di € 100,00 c.a. (art. 2809 c.c.) e il versamento di un canone mensile in contante di € 100,00 c.a. (art. 2809 c.c.)

Per ogni altra informazione accedere ai siti internet www.tribunalelucca.it e www.ufficiodiregisteria.it, oppure rivolgersi al studio dell'Avv. Tommaso Pellegrini, Lucca, via del Bocca n. 14, tel. 0585/958003 Lucca 21.01.2108.

Il professionista delegato Avv. Tommaso Pellegrini